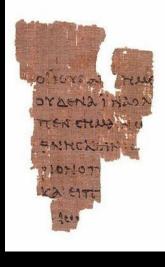


CORSO DI BIBBIA GRATUITO Lezione 1



ALCUNI FATTI RELATIVI ALLA BIBBIA

Alla ricerca degli elementi essenziali

ARRIGO CORAZZA
Chiesa di Cristo
Via Cuppari 29, 56124 Pisa
13 marzo 2024

SOMMARIO

- 2. BIBBIA E CRISTIANESIMO
- 3. BIBBIA E CULTURA

- 4. IGNORANZA BIBLICA
- 5. DIFFICOLTÀ DELLA BIBBIA
- 6. SCOPO DELLA BIBBIA

- È sicuramente il libro più importante nella storia umana
- Presenta la migliore tradizione testuale
 - Circa cinquemila testimoni manoscritti
- È il libro più diffuso
 - Tradotto in oltre duemila linguaggi

- Particolarità della redazione
 - 🔁 Intorno ai mille anni
 - Una quarantina di autori provenienti dalle più varie estrazioni sociali e geografiche (sovrani, mandriani, medici, condottieri, pescatori, esattori delle tasse ... provenienti dal Vicino Oriente e dall'Europa)
 - Tre lingue (ebraico, aramaico, greco)

- Tale straordinaria varietà (autori, tempi, luoghi, lingue) non ha impedito la presenza e lo sviluppo di un unico messaggio
 - La salvezza dell'anima dei credenti voluta da Dio in Cristo Gesù
 - Questo progetto di salvezza divino (schema o piano di redenzione) si è sviluppato nel corso della storia umana dalla creazione fino ad oggi, e sino alla fine dei tempi

- Quest'unità di pensiero e intenti, riscontrabile da un capo all'altro della Bibbia e in tutta la storia umana, dimostra chiaramente che l'autore della Bibbia non è l'uomo, ma Dio, dato che l'uomo stesso – incline per natura alla divisione e al proprio tornaconto – non potrebbe mai attuare una costruzione spirituale del genere
- Lo Spirito Santo ha ispirato la Sacra Scrittura
 Il brano cardine è 2Timoteo 3:16-17

2) BIBBIA E CRISTIANESIMO

- La Bibbia è alla base della fede in Gesù quale Cristo (cioè Messia) e Figlio di Dio. Senza la Bibbia non ci sarebbe alcuna chiesa
 - Matteo 16:16; Giovanni 20:31

La Bibbia insegna

- che cosa fare per essere salvati
- ciò che Dio ha fatto per la salvezza umana
- quello che si deve fare in Cristo per ottenere la salvezza dell'anima nell'aldilà: questo è l'unico scopo della fede (1Pietro 1:7-9)

2) BIBBIA E CRISTIANESIMO

- Nessuna chiesa ha l'autorità di aggiungere o di togliere alla Bibbia, la Parola di Dio
 - Deuteronomio 4:2; 12:32 (13:1)
 - Apocalisse 22:18-19
- La Bibbia è la Parola di Dio che permane in eterno
 - 1Pietro 1:25

3) BIBBIA E CULTURA

- Anche il non credente non può fare a meno della Bibbia, giacché essa sta alla base della cultura "occidentale", di cui è il grande "codice" (Northrop Frye)
- Senza la Bibbia il mondo detto "occidentale" non capirebbe la sua cultura e la sua storia
- Senza la Bibbia non vi sarebbero stati (solo per limitarci alla cultura del nostro paese) Dante, Michelangelo, Manzoni e via dicendo

3) BIBBIA E CULTURA

- La Bibbia non è valida soltanto per il credente in Cristo ma per chiunque voglia diventare cristiano interrogandosi sulla propria storia e sul senso della vita terrena e ultramondana
- In tal senso, la Bibbia è un libro sempre attuale, "moderno", che valica i tempi e i luoghi

- Sebbene sia il libro per eccellenza (tradotto ormai in circa duemila linguaggi), in realtà la Bibbia è sconosciuta alla massa. Duemila linguaggi: il lungo e penoso travaglio che ha caratterizzato la diffusione universale della Bibbia appare un ricordo del passato
- Così scriveva Gutenberg, l'inventore della stampa a caratteri mobili e dell'editoria (entrambi hanno inizio con l'edizione della "Bibbia delle 42 linee", 1454 e 1456)

- «Dio soffre perché una grande moltitudine non può essere toccata dalla Parola sacra: la verità è prigioniera in un piccolo numero di manoscritti che racchiudono tesori. Rompiamo il sigillo che li lega, diamo ali alla verità!»
- Sotto l'aspetto storico va detto che non occorre certo aspettare la "Riforma Protestante" per avvertire l'esigenza della diffusione della Bibbia. Infatti, basta studiare la storia del cristianesimo per rendersene conto

- L'ignoranza della Parola di Dio è diffusa in modo particolare nel nostro paese, mentre altrove la Bibbia è assai più conosciuta. «Il rispetto dei cattolici per la Sacra Scrittura è senza limiti: essa si manifesta soprattutto con lo starne lontano» (Paul Claudel, poeta cattolico francese, 1948)
- Vediamo ora alcune motivazioni dell'ignoranza presente in Italia a proposito della Bibbia (di là dalla ben nota avversione degli Italiani per la lettura)

Motivazioni storiche

La Bibbia al rogo! Il clero cattolico teme le "eresie, nate e cresciute soprattutto dopo la ribellione luterana; proibizione di leggere la Bibbia; la Bibbia diventa un libro sconosciuto

Motivazioni religiose

Detenere il potere che deriva dall'uomo e non dalla Parola di Dio; scarsa propensione degli addetti ai lavori per la predicazione scritturale diretta e piana

Motivazioni psicologiche

- Affidare ad altri la gestione della propria vita spirituale, in modo da non durare fatica nell'apprendimento e nella pratica della Parola di Dio
- A ben guardare, affidare ad altri le nostre cose è un aspetto e fatto raro (difficilmente lo faremmo); a maggior ragione dovremmo stare assai attenti quando si parla di vita eterna

- Situazione attuale in Italia: mondo cattolico
 - Dopo il Concilio Vaticano II (1962-1965; Costituzione Dogmatica Dei Verbum, sulla rivelazione divina, 18 novembre 1965) si nota una lodevole esortazione a nutrirsi della Parola di Dio; ampia pubblicistica d'indole biblica. Alle soglie del Duemila, si parlò a lungo di una nuova "evangelizzazione" basata sulla Bibbia, ma tutto cadde nel dimenticatoio e i buoni propositi in tal senso rimasero lettera morta

- Situazione attuale in Italia: mondo non cattolico
 - Falune "sette" particolarmente agguerrite fanno cadere i proseliti dalla padella alla brace, in nome di una presunta conoscenza della Bibbia (si veda il caso dei "Testimoni di Geova", i quali, peraltro, presentano una traduzione falsata della Bibbia)

5) DIFFICOLTÀ DELLA BIBBIA

- Nel suo complesso, la Bibbia non è libro semplice, immediato, di facile presa, che presenti sempre dimostrazioni limpide o lineari asserzioni. Piuttosto, essa incita a pensare, a scoprire la verità
- La maggiore difficoltà della Bibbia è data dal fatto che essa è radicata nelle vicende storico-culturali di popoli assai diversi da noi. Tale diaframma spaziale e temporale (diaframma "storico") tra noi e i tempi biblici è molto spesso. Di conseguenza, è necessario perforare questo diaframma per determinare la realtà dei fatti ed evitare d'incorrere in grossolani errori d'interpretazione

5) DIFFICOLTÀ DELLA BIBBIA

- Dal momento che Gesù e i cristiani vissero in epoche e luoghi assai lontani da noi quanto a psicologia, lingua, cultura, religione, il movimento che dobbiamo fare è a ritroso, nella storia e nella cultura ebraico-semitica e in quella greco-romana, che stanno alla base della storia biblica della salvezza quale ci è stata rivelata
- In queste culture (ebraica e greco-romana) è nato e cresciuto quel Vangelo poi diffusosi a tutte le altre culture che propone un messaggio universale
- Questo messaggio è che la salvezza è solo in Cristo

5) DIFFICOLTÀ DELLA BIBBIA

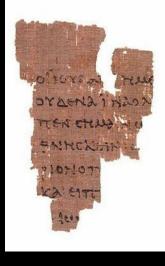
- Vediamo ora solo alcune delle scienze utili per approfondire a dovere il contesto in cui la Bibbia fu creata
 - La storia, in primo luogo: per verificare le condizioni generali dei popoli biblici
 - L'archeologia, poi: per verificare le condizioni materiali dei popoli biblici
 - La filologia biblica (semitica e greca), infine: per capire quanto più possibile il senso delle frasi usate dagli autori sacri

6) SCOPO DELLA BIBBIA

- Generare la fede in Gesù di Nazareth quale Cristo (Messia) e Figlio di Dio
 - Matteo 16:16; Giovanni 20:31; Romani 10:17 (cfr. Atti 15:7)
- Dare istruzione, completezza, educazione, ammonizione e consolazione a chi crede, in modo da tenere viva la speranza della vita eterna (che è il vero scopo della fede: 1Pietro 1:9)
 - 2Timoteo 3:16-17; Romani 15:4; 1Corinzi 10:6,11



CORSO DI BIBBIA GRATUITO Lezione 1



ALCUNI FATTI RELATIVI ALLA BIBBIA

Alla ricerca degli elementi essenziali

ARRIGO CORAZZA
Chiesa di Cristo
Via Cuppari 29, 56124 Pisa
13 marzo 2024